

Devastata la fascia costiera ragusana hanno seminato distruzione a Catania

Trombe d'aria in Sicilia: 9 morti IRI

A Catania e nell'entroterra distrutti gli impianti di una decina di fabbriche - Devastato l'aeroporto militare - La disorganizzazione dei soccorsi



RAGUSA — Nel giro di pochi minuti case e uffici sono stati spazzati via come fucilli. Un capannone di notevole altezza, scoperchiato dalla furia del vento ha invaso di detriti e macerie gli spiazzi circostanti. (Telefoto)



CATANIA — Una delle fabbriche danneggiate: l'edificio, in questo caso, è stato quasi completamente raso al suolo. (Telefoto all'Unità)

Dal nostro inviato

RAGUSA, 31. Due trombe d'aria di spaventose proporzioni hanno seminato morte e rovine in una ricchissima zona agricola nell'estremo lembo meridionale della Sicilia, tra Marina di Ragusa e Santacroce Camerina, e nella zona industriale di Catania.

Nove morti — ma ancora la cifra non è stata confermata — e decine di miliardi di danni sono il primo bilancio dello spaventoso tornado.

Malgrado il primo disastro che ha investito appunto il Ragusano sia avvenuto questa mattina alle 12,30 circa, ancora questa sera non è stato possibile stabilire con qualche approssimazione l'entità dei danni, e neppure il numero dei morti. I carabinieri parlano di 8 morti, la prefettura di Ragusa parla di tre vittime (sono due donne i cui corpi vengono stanotte composti nell'obitorio del capoluogo: Giovanna Lillo di 51 anni e Giuseppina Gallinesi di 72. Terza vittima accertata è la piccola Maria Concetta Agnello di 2 anni e mezzo).

L'altra tromba d'aria si è abbattuta più a est, su Catania: ne ha sconvolto la zona industriale e l'aeroporto militare provocando danni ingentissimi.

Nella zona industriale nove stabilimenti sono andati semidistrutti: un operaio — Vincenzo Stefano di 39 anni — è morto e circa cinquanta sono rimasti feriti. I complessi industriali che hanno avuto notevoli danni — capannoni distrutti, attrezzature divelte, impianti distrutti dalle macerie — sono quelli della Cianamid (chimica), Sicilmobile, Spadaro-Ventura (farmaceutica), frigoriferi Lo Re, Neovit (alimentari), Industria elettrotecnica, Colussi, Caminiti, Acciaierie Ferrera.

Dopo la zona industriale la tromba d'aria ha investito lo aeroporto militare, spazzando hangar e distruggendo apparecchi ed elicotteri: tre dei quattro hangar sono stati abbattuti dalle raffiche che soffiavano a oltre 120 km. orari; dodici elicotteri dell'aviazione militare, sbalzati dal vento si sono sfasciati l'un contro l'altro e quindi incendiati. Nel pauroso rogo sono andati distrutti anche quattro aerei da ricognizione olandese che dovevano partecipare ad una esercitazione della NATO nello Jonio.

Solo l'abnegazione e l'eroismo dei tecnici addetti alla torre di controllo ha scongiurato sciagure maggiori: sotto l'infuriare della tempesta essi sono rimasti ai loro posti di lavoro, dirottando gli aerei che avrebbero dovuto atterrare sulla pista, in direzione di Palermo.

Nel Ragusano la tromba d'aria ha avuto effetti anche più tragici: a Ragusa Corallo e a Vittoria gli ospedali vanno riempendosi di feriti: oltre trenta. Tutti i medici della provincia sono stati mobilitati e così pure agenti di P.S., soldati, vigili del fuoco, che stanno affluendo a Santacroce persino da Palermo. C'è una grande confusione e soprattutto una estrema disorganizzazione dei servizi. Quando la tromba d'aria, rimbalzata dalla Tunisia sul canale di Sicilia è arrivata sulla costa dell'isola, tutto è avvenuto in pochi istanti: un centinaio di case sono volate spazzate via dalla furia degli elementi; ma per i primi feriti s'è dovuto attendere, per un'ora, l'arrivo degli aiuti da fuori: a Santacroce — il paese conta 7.000 abitanti — non c'è neppure un pronto soccorso! La tromba d'aria ha cominciato a distruggere tutte le moderne attrezzature balneari di Marina di Ragusa, poi è calata su Santacroce e infine si è disintegrata sulle campagne della frazione di Santa Barbara. Un disastro.

E' bastato un niente e sono scomparse le ricchissime serre: non è restato nulla delle delicate colture di primaticci, che qui i piccoli coltivatori e gli ex braccianti allevano con tanta cura. Venti auto sono state ribaltate dalla furia del vento.

I tecnici della Camera federale del lavoro, giunti subito sul posto, fanno un calcolo prudenziale dei danni: dai due ai tre miliardi, e cioè almeno tre volte quello che, nella stessa zona (ma l'epicentro fu quella volta Giarratana), procurò un'altra tromba d'aria, il 20 ottobre del '61. Tre anni fa i morti furono sette.

G. Frasca Polara

Secondo il ministro della Sanità

Occorrerebbero 50 mila posti ospedalieri nel Sud

Houston

Astronauta in addestramento muore con l'aereo

HOUSTON (Texas), 31. — Un membro della équipe degli astronauti americani, in forza alla base di addestramento di Houston, è rimasto ucciso oggi quando l'aereo «T-38» a reazione su cui volava è precipitato.

Le autorità del centro per il volo spaziale di Houston non hanno rivelato il nome del pilota, ma hanno dichiarato che un astronauta avrebbe dovuto decollare alle 10,50 di questa mattina (17,50 italiane) ora in cui è avvenuto l'incidente.

La Malta chiese di testimoniare per Ippolito

Il prof. Felice Ippolito ha deciso di impugnare la sentenza che lo condanna ad 11 anni di carcere, oltre che attraverso i suoi legali, anche personalmente. E a tale scopo si è fatto recapitare ieri mattina in ospedale — dove è tuttora ricoverato — gli appositi moduli.

Intanto uno degli avvocati dell'ex segretario generale del CNEN, Gatti, richiesto di un parere circa le dichiarazioni rese dall'ora. La Malta sulle responsabilità politiche dell'affare Ippolito, ha tenuto a precisare che il deputato repubblicano (già ministro del bilancio) chiese a suo tempo di testimoniare nel processo Ippolito, e fu infatti indicato nella lista testimoniale della difesa, ma restò poi escluso insieme con altri per ordinanza del tribunale.

Soddisfarebbero solo esigenze immediate - Cifre impressionanti - I primati della Calabria e di Avellino, Benevento e Cosenza

NAPOLI, 31. Parlando ad un convegno di medici provinciali e veterinari dell'Italia centro-meridionale — per il rilancio della campagna di vaccinazione antipolio col metodo Sabin — il ministro della Sanità, Mariotti, ha dichiarato che sarebbe necessario costruire subito nel Mezzogiorno e nelle isole almeno cinquemila nuovi posti letto ospedalieri per far fronte alla drammatica carenza attuale. Lo stesso ministro ne ha fornito le cifre: ogni mille abitanti vi sono 2,6 posti letto in Puglia, in Sicilia, e in Campania; 2,9 in Lucania e Sardegna, fino all'1,06 in Calabria. La media nel Mezzogiorno è di 2,3 posti letto ogni mille abitanti, contro la media nazionale, che è di 5,4 (già molto al di sotto di qualsiasi altro paese civile europeo).

Il sen. Mariotti si è detto d'altronde impotente ad affrontare la situazione ospedaliera, in quanto il suo ministero non dispone nel proprio bilancio di fondi specificamente destinati agli ospedali. Non gli è restato, dunque, che suggerire alcuni rimedi (come l'eliminazione delle inutili dipense protratte) assolutamente inefficaci di fronte a situazioni come quelle limite di Avellino, Benevento o Cosenza, dove — egli ha detto — non vi è neppure un posto letto per mille abitanti.

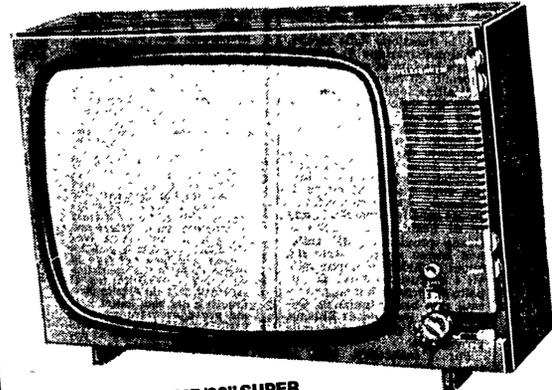
Soddisfacenti — ma meno per alcune regioni meridionali — i risultati della campagna antipolio. Purtroppo in Campania, cui spetta il triste primato, si sono verificati ancora 80 casi di polio nel periodo maggio-settembre; 50 se ne segnalano in Puglia, 29 in Sicilia, 22 in Sardegna, 11 nel Lazio. Significativi, contro i dati dell'Umbria (dove si registrarono 16 casi dello stesso periodo dell'anno precedente) ai 3 casi del '64, Marche (da 43 a 0), Abruzzo (da 23 a 4), Basilicata (da 41 a 5), Calabria (da 49 a 4).

ECCO 3 DELLE OTTO NOVITA' TELEFUNKEN

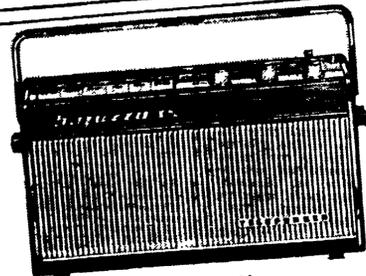
Anche in questi modelli TELEFUNKEN ha raggiunto 3 ambiti traguardi

- il massimo della tecnica
- il meglio nell'estetica
- il minimo nei prezzi

Nonostante l'aumento dei costi di produzione la TELEFUNKEN, fino a revoca, mantiene i prezzi base di listino dello scorso anno. Un prodotto TELEFUNKEN è sempre una garanzia. Esigete prove e confronti presso i migliori rivenditori.

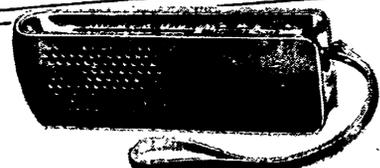


TELEFUNKEN 46 MB/23" SUPER. Vi consente sempre una ricezione perfetta, anche in montagna, nelle vicinanze di alte case o di altri ostacoli. L. 180.000



BAJAZZO TS - Ecco l'apparecchio transferator a uso universale utilissimo in casa, in auto, in vacanza. L. 86.900

BAJAZZO TS/M - Per imbarcazioni di piccolo cabotaggio e da diporto. L. 87.900



MATCH II - E' il portatile per voi! Elegante e sensibissimo questo apparecchio a transferator anche se in formato tascabile ha le qualità di un ottimo ricevitore. Vi accompagna ovunque. L. 17.900

Continua lo straordinario successo del televisore di lusso TELEFUNKEN 36 L/23" con spegnimento automatico

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN



la marca mondiale